



## BANDO COMUNITÀ 2030

### PREMESSA

La Fondazione CRC individua tra i settori di intervento quello della Prevenzione e Promozione della Salute pubblica, nel quale è prevista la pubblicazione di un bando dedicato alla prevenzione delle cronicità e promozione di soluzioni innovative di domiciliarità, con particolare attenzione alla popolazione ultra 65 anni.

L'analisi del contesto territoriale, tratta dallo studio "Scenari per la provincia di Cuneo al 2030"<sup>1</sup>, evidenzia che la popolazione over 65 del territorio provinciale rappresenta oltre il 26% della popolazione totale e che gli ultra 75 sono circa il 13%. L'analisi stima che nel 2030 il cambiamento demografico potrà tendenzialmente registrare un aumento di circa 15.000 anziani, a fronte di una riduzione di 8.000 giovani: *"Il processo di invecchiamento della popolazione e di aumento della speranza di vita, sono destinati a proseguire nel medio periodo. L'aumento del numero degli anziani in generale e dei grandi anziani in particolare ha prevedibili conseguenze su diversi processi sociali, rallentando il ricambio tra le generazioni, diminuendo il peso demografico e sociale dei giovani e determinando uno spostamento di risorse verso la cura degli anziani. L'effetto complessivo che ci si attende è quello di un irrigidimento della struttura sociale e di una minore capacità di affrontare nuove situazioni. [...] In termini generali si considera cruciale per lo sviluppo del territorio la qualità della vita, e quindi non solo elevate performance in termini economici (reddito disponibile, consumi) e occupazionali (opportunità di lavoro, bassa disoccupazione), ma anche un benessere diffuso"* (pag. 19, Scenari per Cuneo, Fondazione CRC, 2018).

Il target degli interventi istituzionali, anche a causa delle risorse trasferite agli Enti, unitamente all'aumento oggettivo della popolazione anziana con problematiche sociosanitarie, il contenimento del numero delle convenzioni pubbliche per i cittadini, la diminuzione di reti familiari di supporto, è costituito essenzialmente dalla popolazione anziana non autosufficiente, ovvero situazioni di non autosufficienza conclamata, accertata ai sensi delle normative vigenti – Unità di Valutazione Geriatriche – UVG.

---

<sup>1</sup> Studio coordinato dal Centro Studi e Innovazione della Fondazione CRC e realizzato in collaborazione con Prometeia, disponibile sul sito [www.fondazioneCRC.it](http://www.fondazioneCRC.it), sezione Centro Studi – Ricerche. Si ricorda altresì che nel 2014-2015 la Fondazione ha realizzato uno studio sulla prevenzione e la promozione della salute in provincia di Cuneo con l'obiettivo di delineare un quadro concettuale del tema, una ricognizione delle principali politiche e iniziative, e la definizione di indicazioni per uno sviluppo futuro. Le evidenze emerse sono disponibili nel Quaderno n. 26 "Prevenire e promuovere. Politiche e progetti per la salute in provincia di Cuneo", disponibile sul sito della Fondazione.

Il 15 settembre 2016 è stato approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni il Piano Nazionale delle Cronicità, che evidenzia la necessità di sviluppare specifici percorsi assistenziali per le patologie più rilevanti.

Il mondo della cronicità è un'area in progressiva crescita che comporta un notevole impegno di risorse, nonché una continuità assistenziale di lunga durata e che richiede una forte integrazione dei servizi sanitari con quelli sociali, quelli residenziali e territoriali accessibili, finora non sufficientemente disegnati e sviluppati a livello nazionale e regionale. L'obiettivo del piano è quello di promuovere interventi basati sulla unitarietà di approccio, centrando l'attenzione sulla persona e puntando a una migliore organizzazione dei servizi e una piena responsabilizzazione di tutti gli attori dell'assistenza. Il fine è quello di contribuire al miglioramento della tutela per le persone affette da malattie croniche promuovendo il miglioramento della qualità di vita, rendendo più efficaci ed efficienti i servizi sanitari in termini di prevenzione e assistenza, assicurando maggiore uniformità ed equità di accesso ai cittadini.

La Regione Piemonte ha approvato nel corso del 2018 le Linee di Indirizzo Regionali 2018-2019 per il recepimento del Piano Nazionale della Cronicità e ha fornito alle Aziende Sanitarie Piemontesi indicazioni per lo sviluppo del Piano Aziendale della Cronicità.

Il percorso per lo sviluppo del Piano coinvolge tutti i soggetti implicati nella gestione delle cronicità. L'organizzazione proposta segue un modello organizzativo comune il quale prevede che sotto la guida strategica delle Direzioni Aziendali venga identificato:

- un Nucleo per la Cronicità costituito da professionisti coinvolti nella gestione di problematiche connesse alle cronicità;
- una Cabina di Regia per la Cronicità (utilizzata per lo sviluppo delle varie sezioni del Piano Aziendale) costituita da professionisti dell'azienda che svolgono ruoli cruciali nella organizzazione dei servizi per la presa in carico delle cronicità.

A fronte della comorbidità e del numero crescente negli anni della popolazione di riferimento, unitamente al diminuire dei medici, gli Enti dovranno necessariamente dare priorità alle situazioni di maggior gravità e non autosufficienza, con il rischio di non potere affrontare in modo sistematico il bisogno preventivo degli anziani autosufficienti, fascia di popolazione che da tempo non vede misure dedicate.

Le comunità della provincia di Cuneo sono caratterizzate da un numero significativo di anziani, generalmente dimorante in casa di proprietà, distribuita su un territorio estremamente vasto, a volte non facilmente connesso ai servizi e ai centri abitati, che costituisce un patrimonio di valori, conoscenze e tradizioni del territorio molto importante ma che, se non in situazione di non autosufficienza conclamata, rischia di trovarsi in condizione di emarginazione ed esclusione sociale, elementi che favoriscono un peggioramento in termini di salute.

I dati epidemiologici dimostrano che è fondamentale prevenire questa situazione e agire in modo precoce. Da qui la necessità di attivare una medicina d'iniziativa che esca dalle strutture, dagli ambulatori per intercettare i profili critici e favorisca in termini generali un profilo di salute della comunità.

Salute nell'accezione della OMS, Organizzazione Mondiale della Sanità, significa: *“Il raggiungimento, da parte di tutte le popolazioni, del più alto livello possibile di salute, come uno stato di totale benessere fisico, mentale e sociale”* e non semplicemente *“assenza di malattie o infermità”*.

Ciò significa che le comunità locali devono affrontare il tema della popolazione anziana in termini di costruzione di politiche di benessere per gli anziani, beneficiari diretti, e delle famiglie, quali *care giver*, beneficiari indiretti di potenziali interventi.

Sul territorio provinciale sono presenti sia una rete di servizi al cittadino capillare a prevalenza pubblica, numerose strutture residenziali (RAF, RSA per anziani a gestione pubblica, privata e molte di natura giuridica quali enti morali o parrocchiali), su cui la Fondazione CRC e altre Fondazioni bancarie sono intervenute con contributi significativi nel corso del tempo.

Il presente bando, pur ponendosi in continuità con quelli esperiti dalla Fondazione negli anni precedenti, intende porre l'accento sulla necessità di accompagnare le comunità nell'affrontare i bisogni della popolazione con uno sguardo al futuro e quindi a costruire i presupposti e la visione di una società più anziana che deve poter vivere nel miglior modo possibile all'interno dei propri contesti di vita. Le comunità sono chiamate ad assumere un ruolo attivo attraverso la sperimentazione di nuovi luoghi e percorsi di "cura" e di un modello di welfare di iniziativa, atto a incrementare la partecipazione, e in generale il benessere della popolazione, l'empowerment delle persone e delle comunità stesse. Un insieme di azioni che acquistino sempre maggiore rilevanza di fronte alla sfida dell'invecchiamento della popolazione e ai crescenti bisogni di cura che tale fenomeno pone alla nostra società.

## **OBIETTIVI DEL BANDO**

Il presente Bando mira ad aumentare la capacità delle comunità locali di promuovere azioni e strumenti di prevenzione e promozione della salute e di stili di vita sani, di sostegno alla domiciliarità, di contrasto alla condizione di fragilità e cronicità, di progressivo e continuativo miglioramento delle condizioni di salute della popolazione over 65 anni della provincia di Cuneo, nonché di empowerment delle persone e delle comunità locali.

### **Il Bando prevede il finanziamento di progetti innovativi che promuovano:**

- un approccio innovativo, con l'individuazione e sperimentazione di nuove soluzioni di prevenzione della cronicità e promozione della domiciliarità, anche con attenzione alla sperimentazione della telemedicina, alla prevenzione e alle cure oncologiche;
- un modello di comunità attiva capace di creare una buona qualità di vita per gli ultra 65, intesi come cittadini attivi, fruitori attivi e promotori di iniziative, abitanti delle città, portatori di bisogni e non necessariamente di una domanda di servizi, ma di cittadinanza attiva;
- interventi di sviluppo di comunità, ricchi di iniziative e servizi in favore della permanenza delle persone ultra 65 nei propri contesti di vita;
- un modello di welfare d'iniziativa, con il coinvolgimento delle diverse figure professionali operanti all'interno del sistema socio sanitario, culturale, educativo, favorendo così l'incremento dei livelli di integrazione tra comparti, servizi, professioni, enti pubblici e privati.

Il presente bando promuove il coinvolgimento dei Comuni, degli Enti gestori delle funzioni socioassistenziali, delle Aziende sanitarie, delle strutture per anziani, di attori non convenzionali, quali soggetti privati, e dei cittadini sin dalla progettazione delle proposte, in un'ottica di valorizzazione delle competenze e di messa a sistema delle iniziative.

## **DESTINATARI DEI PROGETTI**

I destinatari diretti dei progetti sostenuti nell'ambito del presente bando sono le persone ultra 65, e più in generale, tutta la comunità di riferimento.

## FORMAZIONE, ACCOMPAGNAMENTO E MONITORAGGIO DEI PROGETTI SOSTENUTI

Il bando prevede la modalità di selezione in due fasi. La Fondazione, al fine di coinvolgere i diversi attori locali e stimolare l'emersione di proposte innovative, promuove un percorso di formazione e accompagnamento in collaborazione con il partner tecnico l'Associazione La Bottega del Possibile.

La fase di progettazione iniziale sarà preceduta da un seminario iniziale, previsto il 23 gennaio 2020<sup>2</sup> e da successivi incontri di promozione del bando e approfondimento del tema, al quale sono invitati a prendere parte tutti coloro che intendono favorire una idea progettuale in relazione agli indirizzi del presente bando.

L'incontro provinciale avrà carattere seminariale, della durata di una giornata e vedrà il contributo di esperti nazionali e di esperienze riconosciute sul piano dell'innovazione sociale, della prevenzione della cronicità e della promozione della domiciliarità.

Inoltre, la Fondazione considera il presente bando un'importante occasione per garantire agli enti promotori di proposte progettuali l'opportunità di prendere parte a specifici percorsi di formazione, accompagnamento e monitoraggio, tesi a una migliore realizzazione degli interventi proposti e a un più efficace sviluppo ed esito degli stessi. Il percorso di selezione e accompagnamento si articolerà nel modo seguente:

**Call for Ideas e prima selezione** – la prima scadenza del bando è prevista il **27 marzo 2020**, data entro la quale andranno inserite **su ROL della Fondazione CRC** le proposte progettuali. La selezione delle idee progettuali è prevista nel mese di aprile 2020.

**Formazione e accompagnamento ex-ante** – Le idee selezionate saranno invitate a partecipare a un incontro aggregato e a un incontro individuale al fine di sviluppare l'idea in modo il più possibile innovativo, efficace e sostenibile nel tempo. Il percorso verrà organizzato in collaborazione con l'Associazione La Bottega del Possibile, partner tecnico di Fondazione CRC.

**Formalizzazione on-line delle richieste di contributo e seconda selezione** – Al termine del percorso di formazione e accompagnamento ex-ante, gli enti formalizzeranno sul ROL della Fondazione CRC la richiesta di contributo, presentando un progetto dettagliato, entro il **29 maggio 2020**.

**Formazione Trasversale** – A partire dall'avvio dei progetti, Fondazione CRC mette a disposizione dei territori, con budget dedicato un percorso formativo che andrà costruito in collaborazione tra il soggetto capofila e il partner tecnico l'Associazione La Bottega del Possibile, e gestito dallo stesso, strutturato in fase di ipotesi in 3 incontri individuali e 2 aggregati.

**Valutazione in itinere** – Al termine della prima annualità di implementazione del progetto le iniziative saranno oggetto di valutazione, con il supporto del partner tecnico, finalizzata a dare evidenza dell'effettiva e concreta attuazione dei progetti, al fine di confermare le risorse stanziare sul biennio da parte di Fondazione CRC.

## SOGGETTI AMMISSIBILI E PARTENARIATO

Possono presentare richiesta di contributo, in qualità di *soggetti capofila*, tutti i soggetti ammissibili a ricevere contributi della Fondazione CRC<sup>3</sup>.

<sup>2</sup> Si vedano i dettagli sul sito internet della Fondazione CRC.

<sup>3</sup> Secondo quanto previsto dal regolamento delle Attività Istituzionali e riportato al capitolo 4 del Programma Operativo 2020 (pagg. 13-14), disponibile sul sito internet della Fondazione CRC.

Si precisa che i progetti presentati dovranno avere una copertura territoriale almeno di 15.000 abitanti, desumibile dalla somma degli abitanti dei Comuni indicati.

La scelta di prevedere che il ruolo di ente capofila venga presidiato da un'Amministrazione Comunale (ente prossimo alla vita dei cittadini e titolare di numerosi aspetti della vita della comunità) sarà considerata criterio premiante, poiché risponde alla necessità di estendere le tematiche della prevenzione e della promozione della salute alle diverse politiche dell'Ente (sociali, culturali, educative, ambientali), in una prospettiva intersettoriale e di collaborazione tra i diversi Assessorati, nonché in relazione al ruolo che rivestono all'interno delle assemblee dei sindaci sia degli Enti gestori sia dei Distretti sanitari.

I capofila saranno chiamati a costituire un **partenariato** che includa obbligatoriamente almeno due soggetti del Terzo Settore, l'Ente gestore dei servizi sociali e il Distretto Sanitario.

Nella costituzione dei partenariati sarà ritenuto criterio premiante il coinvolgimento delle strutture residenziali.

Si precisa inoltre che ogni soggetto capofila potrà aderire a un solo progetto in qualità di partner. Inoltre, è auspicata la partecipazione all'interno dei partenariati di altri attori attivi sul territorio, in particolare i soggetti non convenzionali (per esempio istituti scolastici, soggetti del privato for profit, imprese, aziende agricole, organizzazioni e associazioni operanti nel campo culturale, educativo e sportivo, ecc.).

Nel corso del percorso di accompagnamento delle partnership selezionate nella fase 1, per la definizione della progettazione di dettaglio si prevede che i partenariati potranno subire piccole e motivate variazioni rispetto al gruppo di lavoro originario, sia con l'ingresso di nuovi soggetti, sia con la fuoriuscita di organizzazioni che originariamente avevano sostenuto l'intervento, nel rispetto di quanto previsto nella sezione 4 del Piano Operativo 2020, pag. 13.

#### **Si specifica che:**

è ammesso il coinvolgimento di soggetti for profit, che contribuiscano finanziariamente e/o con azioni specifiche alla realizzazione delle attività, ma che non possono in nessun modo essere beneficiari del contributo della Fondazione.

Come precedentemente descritto, si evidenzia che la verifica con il partner tecnico a metà progetto, sarà ritenuta fondamentale per la conferma delle risorse deliberate.

### **TEMPISTICHE E TERRITORIO DI RIFERIMENTO**

I progetti presentati dovranno avere durata di 24 mesi, con decorrenza prevista indicativamente a partire da luglio 2020 e termine a luglio 2022.

Il bando è rivolto a tutto il territorio della provincia di Cuneo.

### **RISORSE DEL BANDO E SPESE AMMISSIBILI**

Il presente Bando ha una dotazione complessiva di € 550.000.

Il contributo massimo richiedibile è di € 150.000 ed è richiesta una quota di cofinanziamento pari ad almeno il 30% dei costi complessivi dell'iniziativa.

Può rientrare nelle quote di cofinanziamento la valorizzazione di costi di personale già in staff dei soggetti del partenariato, purché tali costi siano strettamente funzionali e documentati alla realizzazione di attività operative all'interno dell'iniziativa e non siano da ricondursi ad attività ordinarie, proprie dell'organizzazione.

Non sono considerate ammissibili voci di costi riguardanti l'acquisto, la locazione e la ristrutturazione di immobili; sono contemplate le spese riguardanti l'acquisto di attrezzature, purché strettamente funzionali alla realizzazione delle attività previste.

## MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente in formato elettronico mediante procedura attivata appositamente sul sito internet della Fondazione CRC ([www.fondazioneCRC.it](http://www.fondazioneCRC.it)) **entro e non oltre il 27 marzo 2020.**

Richieste presentate con una modulistica diversa da quella indicata, inoltrate oltre i termini o prive della documentazione obbligatoria saranno considerate non ammissibili.

Le comunicazioni relative all'ammissibilità saranno pubblicate sul sito Internet della Fondazione.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle proposte verrà effettuata a partire dai seguenti criteri, la cui somma determina un punteggio massimo di 100 punti.

<b>Criteri di valutazione Bando Comunità 2030</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>1. Qualità complessiva della proposta</b>	<b>40</b>
Corrispondenza tra gli obiettivi del bando e l'idea proposta	
Definizione chiara degli obiettivi e delle azioni che si intendono porre in essere	
Capacità di agire in un'ottica preventiva, originalità e innovatività dell'idea progettuale, in termini di presenza e utilizzo di processi, metodi, strumenti innovativi e partecipativi	
<b>2. Qualità delle reti di partenariato</b>	<b>15</b>
Corrispondenza tra il partenariato proposto e le richieste del bando; composizione del partenariato (pubblico, privato, terzo settore, soggetti non convenzionali) e coerenza rispetto ai ruoli e alle azioni previste	
<b>3. Qualità del piano economico</b>	<b>25</b>
Coerenza e adeguatezza del piano economico con le strategie progettuali e con il piano di intervento, entità del cofinanziamento (se superiore al 30%), mobilitazione di risorse pubbliche e private (economiche e non) funzionali al sostegno degli interventi nel tempo in termini di sostenibilità	
<b>4. Impatto sulle comunità locali</b>	<b>20</b>
Risultati attesi in termini quantitativi e qualitativi; capacità preventiva rispetto alle sfide future e capacità trasformativa e generativa rispetto all'esistente	
<b>Totale</b>	<b>100</b>

## **MODALITÀ DI EROGAZIONE**

Le risorse deliberate saranno versate direttamente al capofila, con un anticipo, se richiesto, fino al massimo del 50%, e successivo pagamento a saldo, previa rendicontazione e verifica intermedia.

I soggetti del partenariato per i quali si preveda l'assegnazione di una quota di contributo economico devono essere ammissibili a ricevere un contributo della Fondazione, secondo quanto previsto dal Regolamento delle Attività Istituzionali, e riportato nella sezione 4 del Programma Operativo 2020.

I contributi saranno erogati a favore dei soggetti capofila, che rimangono i titolari della gestione amministrativa dell'intero progetto e possono utilizzare le risorse per lo svolgimento delle azioni previste, nonché destinarne parte ad altri soggetti facenti parte del partenariato, per l'espletamento di attività specifiche nell'ambito dell'iniziativa, purché con caratteristiche compatibili con le regole di ammissibilità della Fondazione.

## **INFORMAZIONI AGGIUNTIVE**

Per informazioni aggiuntive è possibile formulare quesiti esclusivamente in forma scritta all'indirizzo e-mail [centro.studi@fondazionecrc.it](mailto:centro.studi@fondazionecrc.it), indirizzando il messaggio al responsabile del settore Salute Pubblica Daniela Cusan, avendo cura di indicare nell'oggetto il titolo del Bando e di riportare nel testo un nominativo e un contatto telefonico.